

Data: 25.10.2023 Pag.: 1,21
 Size: 551 cm2 AVE: € 72181.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



REGOLE UE: PENALIZZATO IL RICICLO DEI MATERIALI, IN CUI L'ITALIA HA IL PRIMATO

BLOOMBERG



Riuso vs riciclo. Una donna acquista caffè sfuso in chicchi riutilizzando un proprio sacchetto di plastica

Direttiva imballaggi, Italia battuta: l'Europa sceglie la strada del riutilizzo

Sara Deganello — a pagina 21

Imballaggi, primo sì Ue al riuso Filiera italiana a rischio

Sara Deganello

Economia circolare

La proposta di regolamento sul packaging adottata in commissione Ambiente. Il testo definitivo verrà votato in Parlamento nella plenaria di novembre

Dal divieto della plastica per le confezioni di frutta o verdura più piccole di un kg, come l'insalata, allo stop alle stoviglie monouso nella ristorazione, fino all'obbligo di avere la metà degli imballaggi riutilizzabili entro il 2030.

Sono alcuni degli effetti su consumatori e imprese se il nuovo regolamento imballaggi Ue dovesse entrare in vigore oggi. Con 56 voti a favore, 23 contrari e 5 astensioni ieri la commissione Ambiente del Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sulla proposta che, con l'obiettivo di ridurre la crescente produzione di rifiuti da

Pichetto (Ambiente): «Continueremo la nostra battaglia per difendere le ragioni di una filiera innovativa»

packaging, incoraggia le opzioni di riutilizzo e di riempimento. Tanto che i distributori di bevande e cibi da asporto nel settore Horeca dovrebbe-

ro offrire ai consumatori la possibilità di portare i propri contenitori.

Il Parlamento voterà sul mandato negoziale per le discussioni finali con il Consiglio durante la seconda sessione plenaria di novembre, in calendario a Strasburgo dal 20 al 23. Gli emendamenti di Ppe ed Ecr (di cui fa parte Fdi), che avrebbero cancellato i target di riuso e annullato i divieti per gli imballaggi monouso, non sono passati per pochi voti.

Secondo la proposta votata, i fornitori di servizi online saranno vincolati agli stessi obblighi di responsabilità estesa dei produttori per la corretta gestione del packaging fino a fine vita. I Paesi membri dovranno garan-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.10.2023 Pag.: 1,21
Size: 551 cm2 AVE: € 72181.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



tire la raccolta differenziata del 90% dei materiali contenuti negli imballaggi (plastica, legno, metalli ferrosi, alluminio, vetro, carta) entro il 2029. Nell'Ue dovranno essere tutti considerati riciclabili. E in quelli a contatto con alimenti dovranno essere bandite sostanze come Pfas e bisfenolo A. Il vino è la sola bevanda alcolica che non rientra nei vincoli del riuso previsti dal regolamento, con la soddisfazione delle associazioni di categoria. Mentre il settore ortofrutticolo si vede penalizzato dal divieto di confezioni monouso, che condanna appunto le insalate in busta.

Sul fronte della plastica: obiettivi specifici di riduzione dei rifiuti in questo materiale (10% entro il 2030, 15% entro il 2035 e 20% entro il 2040). Divieto di borse in plastica molto leg-

gere (sotto i 15 micron) se non necessarie per motivi igienici o per alimenti sfusi. Percentuali minime di contenuto riciclato nelle parti in plastica degli involucri. Inoltre, entro la fine del 2025, la Commissione valuterà obiettivi e criteri di sostenibilità per la plastica a base biologica.

«Desta molta preoccupazione il fatto che, in un momento di così grave crisi dell'economia reale e di così forte tensione geopolitica, prevalga ancora un approccio ideologico sui temi dell'ambiente pur in presenza di dati scientifici certificati che chiaramente dimostrano che l'opzione del riuso è negativa dal punto di vista ambientale, rispetto al monouso in carta, nel settore alimentare e della ristorazione veloce, sia dal punto di vista di maggiori emissioni di CO2 che di con-

sumo d'acqua», ha osservato Antonio D'Amato, presidente di Eppa (European Paper Packaging Alliance) e del gruppo di imballaggi in carta Seda.

In linea con quella dell'industria, la posizione del governo: critica verso le nuove regole, visto il primato dell'Italia nel riciclo e nelle bioplastiche. «Il voto conferma le nostre preoccupazioni: si continua ad andare verso un sistema che non valorizza il modello vincente italiano, ma che lo mette a rischio. Continueremo la nostra battaglia in tutte le sedi comunitarie per difendere le ragioni di una filiera innovativa, che supera i target Ue con diversi anni di anticipo, che dà lavoro tutelando l'ambiente e affermando i più avanzati principi dell'economia circolare», ha sottolineato il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto.



Packaging.

Secondo Conai, nel 2022 il 71,5% dei rifiuti da packaging in Italia è stato riciclato: raggiunti i target Ue al 2025 (65%) e al 2030 (70%). Con il recupero energetico il totale sale a 80,5%